



# COMUNE DI CAPRIGLIO

Provincia di Asti

info@comune.capriglio.at.it  
capriglio@cert.ruparpiemonte.it

Tel. 0141/997194  
Fax 0141/997194  
P.za Mamma Margherita 3 14014 Capriglio (AT)

## DECRETO DEL SINDACO N. 4 DEL 02/10/2019

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE

### IL SINDACO

**Premesso** che il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, è stato ampiamente modificato dal D.Lgs. n. 179/2016, attuativo dell'art. 1 della L. 7 agosto 2015, n. 124 del di riforma della Pubblica Amministrazione (c.d. *Legge Madia*);

il nuovo CAD (CAD 3.0), entrato in vigore il 14 settembre 2016, con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche, in via di revisione, è l'asse portante e lo strumento operativo per rendere finalmente attuabile "*la transizione alla modalità operativa digitale*", principio espressamente richiamato dall'art. 1, c. l - lett. n) della L. n. 124/2015 e negli artt. 13 e 17, comma 1, dello stesso CAD, così come modificato dal D.Lgs. n. 179/2016;

#### **Considerato che:**

il processo di riforma, come avviato, pone in capo ad ogni ente la necessità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Amministrazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale ed i conseguenti processi di riorganizzazione, con l'obiettivo generale di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

l'art. 17 del CAD, D.lgs 82/2005e s.m.i. rubricato: "*Strutture per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie*", come di recente modificato, disciplina puntualmente la figura del "*Responsabile della transizione digitale*", cui sono attribuiti importanti compiti di coordinamento e di impulso ai processi di reingegnerizzazione dei servizi, quali in parti colare:

- a) - coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici ed organizzativi comuni;
- b) - indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) - indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica, relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture, anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche, di cui all'art. 51, comma 1;
- d) - accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità, anche in attuazione di quanto previsto dalla L. 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) - analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi, nonché di ridurre i tempi ed i costi dell'azione amministrativa;

f) - cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione, ai fini di cui alla lett. e);  
g) - indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;  
h) - progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti, ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese, mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni, per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;  
i)- promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;  
J)-Pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale,posta elettronica,protocollo informatico,firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperatività tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'art.64 bis;

j)-pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazioni al fine di garantire la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'art.16 comma 1, lettera b).

**Preso atto che** i processi e i procedimenti attivi in questo Comune necessitano di un'adeguata analisi e successivo adeguamento, rispetto a quanto stabilito dalla normativa vigente, alla luce anche delle recenti modifiche intervenute in materia di pubblicità e trasparenza, di cui al D.Lgs. n. 33/2013, come modificato a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 97/2016, cd. *Freedom of Information Act* (FOIA);

**Vista** la Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione avente per oggetto "Responsabile per la transizione digitale - art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" in cui "si raccomanda di prevedere, nell'atto di conferimento dell'incarico o di nomina, nel caso di incarico in essere, oltre che i compiti espressamente previsti, anche quelli sotto indicati in ragione della trasversalità della figura del RTD:

a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;

b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);

c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);

d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);

e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;

f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD."

RITENUTO di individuare il Geom. Lavagnino Marco quale responsabile della transizione digitale , non altro avendo personale che possa svolgere tale funzione.

**DECRETA**

1. **di individuare** , per le motivazioni meglio specificate in premessa, per lo svolgimento dei compiti e delle attività di cui all'art. 17, comma 1, del codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 7 marzo 2005, n. 52 e s.m.i.) quale responsabile il geom. Lavagnino Marco, istruttore Direttivo tecnico .

2. **di dare atto** che il Responsabile per la transizione al digitale, come previsto dall'art. 17, comma 1-ter del CAD, risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello Amministrativo dell'Ente.

Il Sindaco  
Tiziana Gaeta